



SANT'ELENA

Flavia Iulia Helena, sembra sia nata a Drepanum in Bitinia nel golfo di Nicomedia (attuale Turchia); suo figlio Costantino rinominò infatti la città in Helenopolis ("città di Elena") in suo onore, cosa che ha condotto successive interpretazioni ad indicare Drepanum come luogo di nascita di Elena.

Il Vescovo e storico Eusebio di Cesarea afferma che Elena aveva 80 anni al suo ritorno dalla Palestina, riferendosi ad un viaggio avvenuto nel 326/328.

Elena diede alla luce Costantino nel 272. Nel 293 Costanzo dovette lasciare Elena per volere di Diocleziano e sposare la figliastra dell'Imperatore Massimiano, Teodora, allo scopo di cementare, con un matrimonio dinastico, l'elevazione di Costanzo a Cesare di Massimiano all'interno della tetrarchia. Elena non si risposò, e visse lontano dalle corti imperiali, sebbene fosse vicina a Costantino, che per lei aveva un affetto particolare. Costantino fu proclamato imperatore nel 306, dopo la morte di Costanzo. Elena si convertì al Cristianesimo, ed in seguito all'editto di tolleranza del figlio Costantino nel 313, le venne dato ogni onore. Venne dichiarata augusta nel 324. A 78 anni, nel 326, intraprese un pellegrinaggio penitenziale ai Luoghi Santi di Palestina. Qui si adoperò per la costruzione delle Basiliche della Natività a Betlemme e dell'Ascensione sul Monte degli Ulivi, che Costantino poi ornò splendidamente. La tradizione narra che Elena, salita sul Golgota per purificarlo, scoprì la vera Croce di Cristo, perché il cadavere di un uomo messo a



giacere su di essa ritornò miracolosamente in vita. Questo episodio è stato raffigurato da tanti artisti, ma i più noti sono i dipinti nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme a Roma e nel famoso ciclo di S. Francesco ad Arezzo di Piero della Francesca. Insieme alla Croce furono ritrovati anche tre chiodi, i quali furono donati al figlio Costantino, forgiandone uno nel morso del suo cavallo e un altro incastonato all'interno della famosa Corona Ferrea, conservata nel duomo di Monza. L'intento di Elena era quello di consigliare al figlio la moderazione ed indicargli che non c'è sovrano terreno che non sia sottoposto a Cristo; inoltre avrebbe indotto Costantino a costruire la Basilica dell'Anastasis, cioè della Resurrezione. Elena morì a circa 80 anni, assistita dal figlio, verso il 329. Fu sepolta a Roma sulla via Labicana "ai due lauri", oggi Torpignattara. Posto in un sarcofago di porfido, collocato in uno splendido mausoleo a forma circolare con cupola e trasportato nell'XI secolo al Laterano, oggi è conservato nei Musei Vaticani. S. Elena è la santa patrona di Pesaro e Ascoli Piceno, venerata con culto speciale anche in Germania, a Colonia, Treviri, Bonn e in Francia ad Elena, che in origine si chiamava «Castrum Helenae». Protettrice dei fabbricanti di chiodi e di aghi, è invocata da chi cerca gli oggetti smarriti; in Russia si semina il lino nel giorno della sua festa, affinché cresca lungo come i suoi capelli. Nel più grande tempio della cristianità, S. Pietro in Vaticano, Elena è ricordata con una colossale statua in marmo, posta, come quelle di S. Andrea, S. Veronica e S. Longino, alla base dei quattro enormi pilastri che sorreggono la cupola di Michelangelo e fanno da corona all'altare della Confessione, sotto il quale c'è la tomba dell'apostolo Pietro. Nonostante sia considerata una delle sante più importanti della chiesa cattolica, quale fondatrice di molte importanti chiese e ritrovatrice della croce di Gesù, non ha molte chiese dedicate. Una Basilica si trova a Quartu Sant'Elena, in Sardegna. Viene festeggiata dalla Chiesa cattolica il 18 agosto, ed il 21 maggio dalla Chiesa ortodossa, come Sant'Elena Imperatrice. Il significato del nome Elena è: splendente, fulgore del sole (greco).

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com